



Decreto Dirigenziale n. 117 del 22/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06, MODIFICATO DAL D.LGS. 46/2014. RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 242 DEL 19/11/2009. DITTA LA PERLA CONSERVE SRL, (EX EXPOM SRL), SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN SCAFATI, VIA SANTA MARIA LA CARITA', 18.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta EXPOM srl, con sede legale ed impianto in Scafati, via Santa Maria La Carità, 18, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 per l'attività IPPC codice 6.4b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)*, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 242 del 19/11/2009;

CHE in data 19/05/2014, prot. n. 0340562, la Ditta ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 242 del 19/11/2009, con la richiesta di modifica nell'attività, consistente nell'abbandonare la commercializzazione di prodotti ittici ed avviare una attività di produzione di legumi in scatola, allegando dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie, conforme a quanto disposto dall'art. 2, comma 3 del D.M. 24.04.2008 e copia del relativo bonifico di € 4.500;

CHE in data 03/12/2014, con nota prot. 0821920, è stata richiesta dall'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno documentazione integrativa e chiarimenti in applicazione dell'art. 29 octies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 46/2014 e della Circolare del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui al prot. n. 0022295 GAB del 27/10/2014;

CHE in data 05/01/2015, prot. 02218, la ditta EXPOM srl ha trasmesso l'integrazione documentale, per cui la succitata istanza è da intendersi quale riesame con valenza di rinnovo;

CHE in data 19/01/2015, con nota prot. 031089, la U.O.D. di Salerno ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento A.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29-quater, comma 3 e l'avvenuta pubblicazione in data 16/01/2015 dell'avviso pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi della D.G.R. n. 211 del 24/05/2011, non sono pervenute osservazioni;

CHE in data 09/02/2015, prot. 088837, è stata acquisita la comunicazione di voltura di codesta Società, da EXPOM srl a LA PERLA CONSERVE srl, con sede legale ed impianto in SCAFATI, via Santa Maria La Carità, 18, pi/cf: 04472660655, allegando visura camerale e la scheda "A", in cui si evince che il legale rappresentante e gestore signor Walter Russo, nato a Castellammare di Stabia il 28/03/1975, non è variato.

CHE in data 25/02/2015, prot. 0131233, la U.O.D. di Salerno ha comunicato alla Ditta che dovrà attivare le procedure di cui all'Allegato 1 del D.M. 272 del 13/11/2014, finalizzate a verificare la sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento, trasmettendone gli esiti alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, entro novanta giorni, coordinandosi con quanto previsto dal D.D. n. 796/2014 per i siti rientranti nella sub-perimetrazione dell'ex SIN Sarno;

CHE in data 02/03/2015, prot. 0141941, è stata autorizzata con presa d'atto la voltura della Ditta EXPOM srl a LA PERLA CONSERVE srl;

PRESO ATTO:

CHE il 5 marzo 2015, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, a cui hanno partecipato, la Ditta, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, dell'Università del Sannio e dell'ARPAC, mentre sono risultati assenti, benché regolarmente invitati: Comune di Scafati,

Amministrazione Provinciale, ASL Salerno, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Ente Ambito Sarnese Vesuviano. Durante i lavori si è preso atto:

- del cambio ragione sociale in LA PERLA CONSERVE srl;
 - della dichiarazione del rappresentante dell'ARPAC che per un disguido non ha ricevuto la documentazione;
 - del rapporto tecnico istruttorio dell'Università del Sannio, prot. 153136 del 05/03/2015 in cui si esprime parere favorevole purchè siano accolti i suggerimenti proposti per il Piano di Monitoraggio e Controllo e forniti i chiarimenti richiesti nel commento alle singole schede;
- La Conferenza si è conclusa con il rinvio della stessa, per consentire alla Ditta di produrre le integrazioni e chiarimenti richiesti;

CHE il 14/04/2015, con nota prot. 0253170, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

CHE il 17 aprile 2015, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, a cui hanno partecipato la Ditta, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno ed il rappresentante dell'Università del Sannio, mentre sono risultati assenti, benché regolarmente invitati: Comune di Scafati, Amministrazione Provinciale, ARPAC, ASL Salerno, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

Nel corso della seduta si è preso atto:

- della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta;
- della nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, prot. 0190883 del 19/03/15, in cui la Ditta dovrà specificare se sono sopraggiunte ulteriori modifiche, rispetto a quanto già rilasciato;
- della nota dell'ARPAC, prot. 23250 del 17/04/15, acquisita al prot. 265268 di pari data, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- della nota del Comune di Scafati, prot. 8728 del 17/04/15, acquisito al prot. 265268 di pari data, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- dei chiarimenti forniti dalla Ditta in merito alle prescrizioni dettate dall'ARPAC e dall'Università del Sannio;
- della valutazione favorevole del rappresentante dell'Università del Sannio a seguito i sopra citati chiarimenti;
- della richiesta dell'Ufficio procedente alla Ditta di produrre autocertificazione, resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di destinazione urbanistica dell'area su cui insiste l'impianto comprensiva dei vincoli esistenti, nonché la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti.
- della presentazione della relazione di riferimento coordinata con le procedure di cui al D.D. n. 796/2014, richiesta il 25/02/2014, prot. 0131233, che costituisce procedimento autonomo rispetto al presente;

Alla luce di quanto sopra ed acquisita la valutazione favorevole interna compiuta dal Responsabile del procedimento e dall'Università del Sannio, del parere favorevole dell'ARPAC, del Comune di Scafati e l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L. 241/90 e s.m.i degli enti assenti (Amministrazione Provinciale, ASL di Salerno, Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano) che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, la Conferenza si è conclusa con parere favorevole all'istanza di riesame con valenza di rinnovo e modifica dell'attività in produzione di legumi in scatola, ai sensi dell'art. 29 octies, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014, subordinando l'emissione del decreto autorizzativo:

- alla rimodulazione della scheda D ;
- alla trasmissione dell'autocertificazione resa dal legale rappresentante della Ditta, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di destinazione urbanistica dell'area su cui insiste l'impianto comprensiva dei vincoli esistenti, nonché la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti ;
- alla trasmissione delle ricevute di avvenuta ricezione della documentazione integrativa agli Enti coinvolti nel procedimento;

e con la seguente prescrizione:

- trasmettere prima dell'inizio della prossima campagna lavorativa all'Ufficio Ambiente del Comune di Scafati ed alla U.O.D. 18 di Salerno:

- a) relazione di impatto acustico a firma di un tecnico abilitato completa di misure relative alla messa in esercizio della linea di lavorazione legumi e corredata del certificato di taratura del fonometro con data non anteriore a due anni da quella delle misure;
- b) copie di tutti i contratti (validi) di smaltimento rifiuti;
- c) adozione di ogni cautela atta ad evitare la formazione di cattivi odori nell'area di stoccaggio rifiuti anche in eventuali situazioni di emergenza;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0168215 del 11/03/2015 e prot. 0274700 del 21/04/2015, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

CHE il 23/04/2015, con nota acquisita al prot. 0282881, la Ditta ha trasmesso quanto richiesto nella seduta conclusiva;

CHE il 06/05/2015, con nota acquisita al prot. 0310480, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha trasmesso con nota del 05/05/2015, prot. 2149, il parere di competenza, n. 47 del 03/05/2015, in ordine alla sussistenza delle condizioni per lo scarico in pubblica fognatura della ditta La Perla Conserve srl;

CHE il 11/05/2015, con nota acquisita al prot. 0322233, l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico istruttorio conclusivo n. 41/octies/SA, di parere favorevole.

RITENUTO:

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per l'autorizzazione al Riesame con valenza di rinnovo e modifica dell'attività in produzione di legumi in scatola, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 46/2014, alla ditta LA PERLA CONSERVE srl;

VISTO:

il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
il D.M. 24.04.08;
il D.Lgs n. 128 del 29/06/2010;
la direttiva 2010/75/UE;
il D.Lgs. n. 369 del 18/03/2014;
il D.Lgs. n. 46 del 11/04/2014;
D.M. 272 del 13/11/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare alla ditta LA PERLA CONSERVE srl, con sede legale ed impianto in Scafati, via Santa Maria La Carità, 18, legale rappresentante e gestore, Walter Russo, nato a Castellammare di Stabia il 28/03/1975, il rinnovo all'autorizzazione integrata ambientale a seguito di riesame dell'impianto esistente, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 242 del 19/11/2009 e modifica sostanziale, consistente nell' avviare una attività di produzione di legumi in scatola. Tenuto conto che il D.Lgs. 46/2014 ha modificato l'allegato VIII, parte II del D.Lgs. 152/06, l'attività IPPC svolta dalla Ditta è da intendersi inclusa tra quelle di cui al punto 6.4 lettera b), punto 2: *Trattamento e trasformazione...delle seguenti materie prime... destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi ... solo materie*

prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno, nello specifico con una potenzialità massima di 580 t/g;

2) di stabilire che il Decreto Dirigenziale n. 242 del 19/11/2009 è da intendersi revocato;

3) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 0253170 del 14/04/2015);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (scheda D) (prot. 0282881 del 23/04/2015);
- Allegato 3: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 0253170 del 14/04/2015);
-Scarichi idrici (scheda H) (prot. 0253170 del 14/04/2015);

4) di stabilire che il presente provvedimento ha la validità di anni dieci a far data dal rilascio del predetto decreto, conformemente a quanto previsto dalle "Linee di indirizzo" all'uopo fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui al prot. n. 0022295 GAB del 27/10/2014 (punto 3 lettere c e d).

5) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

6) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

7) di stabilire che la Ditta entro 60 giorni dalla data ricezione del presente provvedimento, realizzi, come da prescrizione dell'Ente D'Ambito Sarnese Vesuviano (parere n. 47 del 03/05/2015), il pozzetto d'ispezione, punto di fornitura di energia elettrica e gruppo di continuità secondo le modalità tecniche indicate dal Gestore del SII. La comunicazione dell'avvenuta realizzazione deve essere inoltrata a GORI spa – gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 3, al fine di procedere tempestivamente all'installazione ovvero alla sostituzione degli strumenti di misura, telecontrollo nonché alla definizione delle modalità di manutenzione degli stessi;

8) di stabilire che la Ditta prima dell'inizio della prossima campagna lavorativa trasmetta all'Ufficio Ambiente del Comune di Scafati ed alla U.O.D. 18 di Salerno:

- d) relazione di impatto acustico a firma di un tecnico abilitato completa di misure relative alla messa in esercizio della linea di lavorazione legumi e corredata del certificato di taratura del fonometro con data non anteriore a due anni da quella delle misure;
- e) copie di tutti i contratti (validi) di smaltimento rifiuti;

9) di stabilire che la Ditta adotti ogni cautela, atta ad evitare la formazione di cattivi odori nell'area di stoccaggio rifiuti anche in eventuali situazioni di emergenza;

10) di stabilire che la Ditta attivi le procedure di cui all'Allegato 1 del D.M. 272 del 13/11/2014, finalizzate a verificare la sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento, trasmettendone gli esiti alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, entro novanta giorni dall'emissione del presente decreto, nonché prestare le eventuali garanzie finanziarie se tenuta, da presentare entro dodici mesi dalla notifica del presente provvedimento;

11) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, nonché le risultanze della realazione di riferimento, se dovuta, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2020 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2025 per il suolo;

12) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Scafati, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

13) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;

14) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

15) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

16) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

17) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

18) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

19) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai monitoraggi ambientali controlli saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

20) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

21) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

22) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

23) di notificare il presente provvedimento alla ditta LA PERLA CONSERVE srl, con sede legale ed impianto in Scafati, via Santa Maria La Carità, 18;

24) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

25) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

26) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta